

Indizione di una procedura aperta per l'affidamento del servizio di accostamento alla lingua tedesca e inglese nei nidi a gestione pubblica e nelle scuole dell'infanzia del territorio della Provincia autonoma di Trento

Modifica della det. n. 53 del 13/04/2016

Det. n. 95 del 20/05/2016

Modifica della determinazione n. 53 di data 13 aprile 2016 avente ad oggetto "Indizione di una procedura aperta per l'affidamento del servizio di accostamento alla lingua tedesca e inglese nei nidi a gestione pubblica e nelle scuole dell'infanzia del territorio della Provincia autonoma di Trento. Approvazione del Capitolato speciale d'appalto e relativi allegati per n. 3 lotti e dei parametri e criteri di valutazione delle offerte. Importo a base d'asta al netto di oneri fiscali pari ad euro 1.648.384,00 per il LOTTO 1, euro 1.798.220,00 per il LOTTO 2, euro 2.341.540,00 per il LOTTO 3 (oneri della sicurezza pari a euro 0,00)".

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Pag. di 8 RIFERIMENTO: 2016-S116-00149

SERVIZIO ISTRUZIONE E FORMAZIONE DEL SECONDO GRADO, UNIV. E RICERCA

Prot. n.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE N. 95 DI DATA 20 Maggio 2016

O G G E T T O:

Modifica della determinazione n. 53 di data 13 aprile 2016 avente ad oggetto "Indizione di una procedura aperta per l'affidamento del servizio di accostamento alla lingua tedesca e inglese nei nidi a gestione pubblica e nelle scuole dell'infanzia del territorio della Provincia autonoma di Trento. Approvazione del Capitolato speciale d'appalto e relativi allegati per n. 3 lotti e dei parametri e criteri di valutazione delle offerte. Importo a base d'asta al netto di oneri fiscali pari ad euro 1.648.384,00 per il LOTTO 1, euro 1.798.220,00 per il LOTTO 2, euro 2.341.540,00 per il LOTTO 3 (oneri della sicurezza pari a euro 0,00)".

Con determinazione del Dirigente del Servizio Istruzione e formazione del secondo grado, Università e ricerca n. 53 di data 13 aprile 2016 è stata autorizzata l'indizione di una procedura aperta per l'affidamento del servizio di accostamento alla lingua tedesca e inglese nei nidi a gestione pubblica e nelle scuole dell'infanzia del territorio della Provincia autonoma di Trento, nonché approvati gli atti propedeutici alla procedura di affidamento, demandando all'Agenzia Provinciale per gli Appalti e Contratti, gli adempimenti connessi all'espletamento della procedura di gara.

L'Agenzia Provinciale per gli Appalti e Contratti - Servizio Appalti - Ufficio Gare ha pubblicato, in data 20 aprile 2016, il bando di gara (prot. n. S171/2016/204525/3.5/564-16) per l'affidamento del servizio di accostamento alla lingua tedesca e inglese nei nidi a gestione pubblica e nelle scuole dell'infanzia del territorio della Provincia autonoma di Trento, fissando quale termine per la presentazione delle offerte il giorno 27 maggio 2016 ore 12.00 e la prima seduta di gara al giorno 30 maggio 2016 ore 9.00.

Considerato l'art. 32, comma 1, della legge provinciale n. 2/2016 che rinvia ad una deliberazione della Giunta provinciale l'individuazione del contratto di riferimento, fra i contratti collettivi nazionali e rispettivi accordi integrativi territoriali stipulati a livello nazionale e applicati in via prevalente sul territorio provinciale, ai fini dell'applicazione delle disposizioni economico-normative minime da applicare al personale coinvolto negli appalti.

Considerato che la deliberazione della Giunta provinciale di riferimento è la n. 884 di data 26 maggio 2015, che tuttavia non prevede un settore di attività assimilabile a quella di accostamento linguistico nei nidi e scuole d'infanzia di cui alla gara in oggetto.

Dato atto che l'attività in oggetto è transitoria legata al primo periodo di avvio del Piano Trentino Trilingue e che la figura richiesta per l'esecuzione del servizio è anomala, trovano applicazione le disposizioni economico-normative non inferiori a quelle previste dal Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro ANINSEI (Area seconda V livello) ed integrativo provinciale, se presente. Le medesime condizioni devono essere garantite ai soci lavoratori dipendenti da società cooperative. Tale contratto è stato individuato in quanto applicato ad attività varie in ambito educativo.

Si ritiene pertanto necessario modificare l'art. 20 del Capitolato di ciascun lotto, approvato con determinazione del Dirigente del Servizio Istruzione e formazione del secondo grado, Università e ricerca n. 53 di data 13 aprile 2016, come di seguito indicato:

"Art. 20 - Tutela dei lavoratori 1. Avuto riguardo all'art. 32, comma 1 della legge provinciale n. 2/2016 e alla deliberazione di Giunta provinciale n. 884 di data 26 maggio 2015, che tuttavia non individua un settore di attività assimilabile a quella di accostamento linguistico nei nidi e scuole d'infanzia, trovano applicazione le disposizioni economico-normative non inferiori a quelle previste dal Contratto Collettivo Nazionale del lavoro ANINSEI (Area seconda V livello) ed integrativo provinciale, se presente. Le medesime condizioni devono essere garantite ai soci lavoratori dipendenti da società cooperative. Tale contratto è stato individuato in quanto applicato ad attività varie in ambito educativo.

Le predette condizioni economico-normative riguardano unicamente le seguenti voci, come individuate dal Protocollo di intesa fra la Provincia autonoma di Trento, il Consorzio dei Comuni Trentini e le Parti Sociali del 21 febbraio 2013:

- a) minimi retributivi CCNL e CCPL;
- b) mensilità aggiuntive CCNL e CCPL;
- c) maggiorazione per lavoro straordinario, festivo notturno e supplementare;
- d) eventuali premi di risultato previsti da CCNL e CCPL;
- e) trattamento economico per malattia, infortunio e maternità;
- f) ROL ed ex festività;
- g) modalità di cambio appalto.

2. L'eventuale differenza retributiva derivante dall'applicazione del CCNL ed eventuale CCPL di riferimento formerà una quota (c.d. "indennità appalto") che sarà riconosciuta per l'intero periodo di svolgimento della prestazione lavorativa nell'appalto di servizi di interesse provinciale. Gli istituti contrattuali quali 13esima, 14esima e TFR matureranno pro-quota in riferimento alla durata delle prestazioni nell'appalto.

3. Ai sensi del punto 2 del citato Protocollo del 21 febbraio 2013, qualora i minimi retributivi dei contratti di riferimento individuati vengano rideterminati successivamente all'aggiudicazione dell'appalto e vengano incrementati, l'indennità di appalto non verrà incrementata. Qualora durante l'appalto l'impresa aggiudicataria, che applica CCNL o CCPL diverso da quello di riferimento, veda incrementare i minimi retributivi per effetto dei rinnovi contrattuali, assorbirà gli incrementi fino a concorrenza della determinazione dell'appalto.

4. L'appaltatore è tenuto, altresì, ad osservare le norme e prescrizioni delle leggi e dei regolamenti in materia di tutela, sicurezza e salute, assicurazione, previdenza e assistenza dei lavoratori dipendenti e/o collaboratori, e dei soci lavoratori nel caso di cooperative, assolvendo agli obblighi previdenziali, assicurativi e fiscali nei confronti degli Enti preposti.

5. L'appaltatore solleva da ogni responsabilità la Provincia autonoma di Trento in dipendenza della mancata osservanza dell'impegno di cui ai precedenti commi, con particolare riferimento al puntuale e conforme pagamento di quanto di spettanza del personale dipendente, nonché del versamento dei contributi previdenziali ed assicurativi."

Ritenuto necessario, altresì, specificare l'aliquota iva applicabile ai fini della quantificazione della spesa complessiva presunta, alla luce degli approfondimenti con le Strutture provinciali competenti in materia, come di seguito:

- le "attività dirette" si qualificano operazioni esenti dall'imposta ai sensi del DPR 633/72, art. 10, punto 20;
- le "attività connesse", in via prudenziale, vengono assoggettate ad aliquota iva ordinaria 22%;
- per le cooperative sociali l'aliquota iva da applicare è invece pari al 5% sia per le "attività dirette" che per le "attività connesse".

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- visti gli atti citati in premessa;
- vista la legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5 "Sistema educativo di istruzione e formazione del Trentino";
- vista la legge provinciale di data 16 febbraio 2015, n. 2 "Attività della Provincia nell'ambito dell'Unione europea, rapporti interregionali e cooperazione territoriale" in particolare gli art. 18 - 20;
- visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, pubblicato nella GUE del 20 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- visto il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, pubblicato nella GUE del 20 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- visto l'Accordo di Partenariato Italia (AP) 2014-2020, adottato con decisione della Commissione C (2014) 8021 del 29 ottobre 2014;
- visto il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014-2020 della Provincia autonoma di Trento, di seguito PO FSE, approvato dalla Commissione europea con decisione del 17 dicembre 2014 C(2014) 9884 e approvato con deliberazione della Giunta provinciale del 29 dicembre 2014, n. 2377;
- visto in particolare l'Asse 3 "ISTRUZIONE E FORMAZIONE" priorità di investimento 10i "Ridurre e prevenire l'abbandono scolastico precoce e promuovere la parità di accesso all'istruzione prescolare, primaria e secondaria di elevata qualità inclusi i percorsi di istruzione (formale, non formale e informale) che consentono di riprendere percorsi di istruzione e formazione" che prevede fra le sue priorità il miglioramento delle competenze chiave degli allievi (obiettivo specifico 10.2) e la formazione linguistica degli insegnanti, non solo di lingua straniera, di tutto il sistema educativo trentino (dal nido d'infanzia all'istruzione e formazione del secondo ciclo);
- vista la deliberazione della Giunta provinciale 18 luglio 2008, n. 1820 avente per oggetto "Sistema di accreditamento per l'affidamento in gestione degli interventi formativi cofinanziati dal Fondo sociale

europeo: specificazione dei requisiti e determinazione della documentazione da presentare, ai sensi della Sezione III del regolamento "Disciplina del coordinamento e dell'attuazione degli interventi della Provincia cofinanziati dal Fondo sociale europeo" di cui al decreto del Presidente della Provincia 9 maggio 2008, 18-125/Leg. nel rispetto di quanto previsto dal decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 166/01 e s.m.";

- vista la deliberazione di data 9 febbraio 2015, n. 154 avente ad oggetto "Programmazione dei Fondi strutturali europei 2014-2020: indirizzi alle strutture provinciali coinvolte nell'attuazione dei Programmi Operativi del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Fondo sociale europeo (FSE)";

- visto il Regolamento di esecuzione dell'articolo 18 della legge provinciale 16 febbraio 2015, n. 2 - "Attività della Provincia nell'ambito dell'Unione europea, rapporti interregionali e cooperazione territoriale" - per l'attuazione dei Programmi operativi 2014-2020 del Fondo sociale europeo e del Fondo europeo di sviluppo regionale, approvato con Decreto del Presidente della Provincia n. 12-26/Leg. Di data 14 settembre 2015;

- vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 799 del 18 maggio 2015 che approva "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo", così come approvato dal Comitato di sorveglianza congiunto del PO FSE e del PO FESR della Provincia autonoma di Trento per il periodo di programmazione 2014-2020 nella seduta del 31 marzo 2015;

- preso atto che, in attesa dell'approvazione dei nuovi sistemi di gestione e controllo (Si.Ge.Co) per la programmazione 2014-2020 continuano ad applicarsi i Si.Ge.Co della programmazione 2007-2013;

- vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 1690 di data 6 ottobre 2015 avente ad oggetto "Criteri e modalità per l'attuazione del Programma Operativo Fondo sociale europeo 2014-2020";

- visti gli artt. 110.2.a) e 125.3.a) del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo relativi ai compiti del Comitato di Sorveglianza congiunto del Programma Operativo del FSE e del Programma Operativo del FESR della Provincia autonoma di Trento per il periodo 2014-2020 costituito con deliberazione della Giunta provinciale n. 387 di del 16 marzo 2015;

- visti i criteri di selezione relativi al FSE e la strategia di comunicazione e pubblicità da applicarsi agli interventi riferibili alla Programmazione 2014-2020 della Provincia autonoma di Trento, discussi ed approvati dal Comitato di Sorveglianza riunitosi in data 31 marzo 2015;

- vista la legge provinciale 9 marzo 2016, n. 2 "Recepimento della direttiva 2014/23/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, e della direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sugli appalti pubblici: disciplina delle procedure di appalto e di concessione di lavori, servizi e forniture e modificazioni della legge provinciale sui lavori pubblici 1993 e della legge sui contratti e sui beni provinciali 1990. Modificazione della legge provinciale sull'energia 2012";

- visto il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture", per quanto applicabile;

- visto il D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" e il Regolamento di esecuzione contenuto nel D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, per quanto applicabile;

- vista la legge provinciale 19 luglio 1990, n. 23 e ss.mm. "Disciplina dell'attività contrattuale e dell'amministrazione dei beni della Provincia autonoma di Trento" e il D.P.G.P. 22 maggio 1991, n. 10-40/Leg. e ss.mm. "Regolamento di attuazione della legge provinciale 19 luglio 1990, n. 23", per quanto applicabili;

- visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e

degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e in particolare l'art. 56;

- vista la legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7 "Norme in materia di bilancio e di contabilità generale della Provincia autonoma di Trento" e relativo Regolamento di contabilità approvato con D.P.P. 29 settembre 2005, n. 18-48/Leg;

- visto l'art. 3 della legge 136/2010 e s.m.i. e le disposizioni attuative emanate in materia che definisce gli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari;

d e t e r m i n a

1. di modificare, per le motivazioni espresse in premessa, l'art. 20 del Capitolato di ciascun lotto, approvato con determinazione del Dirigente del Servizio Istruzione e formazione del secondo grado, Università e ricerca n. 53 di data 13 aprile 2016, come di seguito indicato:

"Art. 20 - Tutela dei lavoratori 1. Avuto riguardo all'art. 32, comma 1 della legge provinciale n. 2/2016 e alla deliberazione di Giunta provinciale n. 884 di data 26 maggio 2015, che tuttavia non individua un settore di attività assimilabile a quella di accostamento linguistico nei nidi e scuole d'infanzia, trovano applicazione le disposizioni economico-normative non inferiori a quelle previste dal Contratto Collettivo Nazionale del lavoro ANINSEI (Area seconda V° livello) ed integrativo provinciale, se presente. Le medesime condizioni devono essere garantite ai soci lavoratori dipendenti da società cooperative. Tale contratto è stato individuato in quanto applicato ad attività varie in ambito educativo.

Le predette condizioni economico-normative riguardano unicamente le seguenti voci, come individuate dal Protocollo di intesa fra la Provincia autonoma di Trento, il Consorzio dei Comuni Trentini e le Parti Sociali del 21 febbraio 2013:

- a) minimi retributivi CCNL e CCPL;
- b) mensilità aggiuntive CCNL e CCPL;
- c) maggiorazione per lavoro straordinario, festivo notturno e supplementare;
- d) eventuali premi di risultato previsti da CCNL e CCPL;
- e) trattamento economico per malattia, infortunio e maternità;
- f) ROL ed ex festività;
- g) modalità di cambio appalto.

2. L'eventuale differenza retributiva derivante dall'applicazione del CCNL ed eventuale CCPL di riferimento formerà una quota (c.d. "indennità appalto") che sarà riconosciuta per l'intero periodo di svolgimento della prestazione lavorativa nell'appalto di servizi di interesse provinciale. Gli istituti contrattuali quali 13esima, 14esima e TFR matureranno pro-quota in riferimento alla durata delle prestazioni nell'appalto.

3. Ai sensi del punto 2 del citato Protocollo del 21 febbraio 2013, qualora i minimi retributivi dei contratti di riferimento individuati vengano rideterminati successivamente all'aggiudicazione dell'appalto e vengano incrementati, l'indennità di appalto non verrà incrementata. Qualora durante l'appalto l'impresa aggiudicataria, che applica CCNL o CCPL diverso da quello di riferimento, veda incrementare i minimi retributivi per effetto dei rinnovi contrattuali, assorbirà gli incrementi fino a concorrenza della determinazione dell'appalto.

4. L'appaltatore è tenuto, altresì, ad osservare le norme e prescrizioni delle leggi e dei regolamenti in materia di tutela, sicurezza e salute, assicurazione, previdenza e assistenza dei lavoratori dipendenti e/o collaboratori, e dei soci lavoratori nel caso di cooperative, assolvendo agli obblighi previdenziali, assicurativi e fiscali nei confronti degli Enti preposti.

5. L'appaltatore solleva da ogni responsabilità la Provincia autonoma di Trento in dipendenza della mancata osservanza dell'impegno di cui ai precedenti commi, con particolare riferimento al puntuale e conforme pagamento di quanto di spettanza del personale dipendente, nonché del versamento dei contributi previdenziali ed assicurativi."

2. di dare atto che, ai fini della quantificazione della spesa complessiva presunta, l'aliquota iva applicabile è la seguente:

- le "attività dirette" si qualificano operazioni esenti dall'imposta ai sensi del DPR 633/72, art. 10, punto 20;

- le "attività connesse", in via prudenziale, vengono assoggettate ad aliquota iva ordinaria 22%;
- per le cooperative sociali l'aliquota iva da applicare è invece pari al 5% sia per le "attività dirette" che per le "attività connesse";

3. di modificare il punto 12 della determinazione del Dirigente del Servizio Istruzione e formazione del secondo grado, università e ricerca n. 53 di data 13 aprile 2016 come di seguito:

"12. di prenotare, ai sensi dell'art. 56 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", la spesa presunta totale pari ad euro 6.270.909,20, iva compresa, imputando la stessa nel seguente modo:

- euro 611.421,50 al capitolo 252700-004 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016;
- euro 1.567.727,30 al corrispondente capitolo del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017;
- euro 1.567.727,30 al corrispondente capitolo del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018;
- euro 1.567.727,30 al corrispondente capitolo del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019;
- euro 956.305,80 al corrispondente capitolo del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020;

4. di ridurre la prenotazione fondi n. 2009659 per un importo complessivo di euro 674.863,30;

5. di confermare quant'altro disposto con precedente determinazione n. 53 di data 13 aprile 2016;

6. di autorizzare APAC alla pubblicazione delle modifiche approvate con il presente provvedimento e alla proroga della scadenza per la presentazione delle offerte.

CS - IC

LA DIRIGENTE
Laura Pedron